

*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni;

VISTA la legge n. 71/2103;

VISTO il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, recante regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

VISTA la legge 14 agosto 1967, n. 800;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, recante nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo;

VISTO il decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, recante disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato, e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, e successive modificazioni, ed in particolare il comma 21-bis dell'articolo 11, come inserito dall'articolo 5, comma 1, lettera g), del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106;

VISTO il D.M. 6 novembre 2014 adottato dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante disposizioni per la disciplina dei presupposti e dei requisiti richiesti alle fondazioni lirico-sinfoniche ai fini del riconoscimento del diritto di dotarsi di forme organizzative speciali;

VISTI i DD.MM. entrambi in data 5 gennaio 2015 con i quali la Fondazione Teatro alla Scala di Milano e la Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia sono riconosciute ai sensi del citato Decreto interministeriale 6 novembre 2014 quali fondazioni lirico-sinfoniche dotate di forma organizzativa speciale;

VISTO il decreto direttoriale 10 aprile 2015;

VISTO l'art. 5 (*Prerogative*), del citato Decreto interministeriale 6 novembre 2014, ed in particolare il comma 1, in forza del quale *"l'assegnazione del contributo statale a favore della fondazione lirico-sinfonica dotata di forma organizzativa speciale, purché non rientrante nella fattispecie di cui al comma 1 dell'art.11 della legge, è determinata dal Direttore generale per lo spettacolo dal vivo, sentita la Commissione consultiva per la musica, in considerazione della attività realizzata nel triennio precedente l'assegnazione e sulla base dei programmi di attività del triennio successivo correduti dei relativi budget preventivi, in ragione di una percentuale stabilita con valenza triennale, a decorrere, in prima applicazione dall'esercizio 2015, e fatto salvo quanto previsto dal presente decreto in caso di accertata carenza sopravvenuta dei requisiti e dei presupposti. È, comunque, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 145, comma 87, della legge 23 dicembre 2000, n. 388"*;



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

VISTO il D.M. 28 febbraio 2018, recante ripartizione del FUS tra i vari settori dello spettacolo, nel quale il Ministro assegna al settore delle Fondazioni lirico-sinfoniche € 178.854.000,00;

VISTA la documentazione trasmessa dalla Fondazione Teatro alla Scala di Milano e dalla Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia recante i programmi di attività triennale (triennio 2018-2020) ed i budget preventivi;

SENTITA la Commissione Consultiva per la Musica nella seduta del 23 marzo 2018, la quale, considerata l'attività realizzata nel triennio precedente, si è espressa favorevolmente sui programmi di attività triennale corredati dei budget preventivi presentati dalle Fondazioni in parola;

RITENUTO di provvedere alla determinazione della percentuale di cui al citato art. 5, comma 1, del Decreto interministeriale 6 novembre 2014, da applicare per la quantificazione della contribuzione statale a favore delle due Fondazioni in parola, ivi compreso il contributo di cui all'articolo 145, comma 87, della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

TENUTO CONTO del parere della Commissione consultiva per la Musica che nella seduta del 23 marzo 2018 ha evidenziato una programmazione in crescita, così come risultante dai programmi presentati per il triennio 2018-2020 dalle fondazioni liriche dotate di forma organizzativa speciale, quali la Fondazione Teatro alla Scala di Milano e la Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma;

TENUTO CONTO dell'eccellenza nel campo musicale, sia in ambito nazionale sia in ambito internazionale, che caratterizza la Fondazione Teatro alla Scala di Milano e la Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia;

TENUTO CONTO, in ogni caso, del fatto che la quota del FUS destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche nel 2018 è pari ad € 178.854.000,00 e presenta una riduzione di euro 3.418.058,30 rispetto al FUS 2017 (FUS 2017 euro 182.272.058,30);

TENUTO CONTO del fatto che il sistema di contribuzione statale - di cui al DM 3 febbraio 2014 - nel settore lirico-sinfonico assume un carattere armonico, che recepisce i risultati annuali delle fondazioni liriche, sia in termini quantitativi che qualitativi, e li pone, ai fini della determinazione del contributo annuale, in relazione con i risultati delle altre fondazioni;

RITENUTO di dover individuare - per la determinazione, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del Decreto interministeriale 6 novembre 2014, della percentuale con valenza triennale ai fini dell'assegnazione del contributo statale a valere sul FUS - un punto di equilibrio fra le risorse FUS assegnate a tutte le fondazioni lirico-sinfoniche e la programmazione triennale in crescita, così come risultante dai programmi presentati per il triennio 2018-2020, delle fondazioni lirico-sinfoniche



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

dotate di forma organizzativa speciale, quali la Fondazione Teatro alla Scala di Milano e la Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, di dover individuare nella misura del 16,10% la percentuale a valere sul FUS, per il triennio 2018-2020, a favore della Fondazione Teatro alla Scala di Milano;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, di dover individuare nella misura del 6,60% la percentuale a valere sul FUS, per il triennio 2018-2020, a favore della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma;

DECRETA:

Art. 1)

1. Alla luce di quanto esposto in premessa, per il triennio 2018-2020, è determinata a favore della Fondazione Teatro alla Scala di Milano nella misura del 16,10000% la percentuale di cui all'art. 5, comma 1, del Decreto interministeriale 6 novembre 2014.

2. In ragione di quanto disposto al comma 1, per l'anno 2018 è determinato in € 28.795.494,00, il contributo a valere sul FUS assegnato al settore delle Fondazioni lirico-sinfoniche.

Art. 2)

1. Alla luce di quanto esposto in premessa, è determinata a favore della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia nella misura del 6,60000% la percentuale di cui all'art. 5, comma 1, del Decreto interministeriale 6 novembre 2014.

2. In ragione di quanto disposto al comma 1, per l'anno 2018 è determinato in € 11.804.364,00, il contributo a valere sul FUS assegnato al settore delle Fondazioni lirico - sinfoniche.

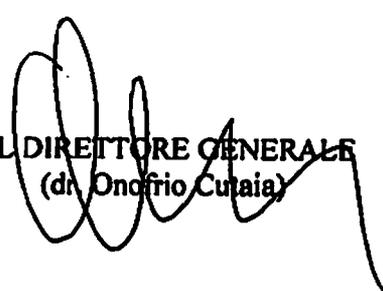
Art. 3)

1. L'erogazione dei contributi di cui agli articoli che precedono è subordinata alle compatibilità di bilancio. Qualora provvedimenti finanziari o di spesa successivi all'adozione del presente decreto determinino una consistenza inferiore delle risorse di settore delle fondazioni lirico-sinfoniche, si provvederà alla proporzionale riduzione delle risorse ripartite e, conseguentemente, dei contributi assegnati.

Il presente decreto sarà trasmesso al competente organo di controllo.

Roma, 13 APR. 2018

IL DIRETTORE GENERALE
(dr. Onofrio Cutaja)





MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UCB MINISTERO ATTIVITÀ BENI CULTURALI

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Fond. Teatro alla Scala di Milano e Fond. Accademia Nazionale di S. Cecilia. D. direttoriale 13 aprile 2018 di determinazione della percentuale di cui all'art. 5, c. 1, del decreto interministeriale 6 novembre 2014

Si attesta che il provvedimento Numero **1** del **13/04/2018** emanato dal DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO, protocollato da questo Ufficio in data 13/04/2018 e annotato sul registro ufficiale di protocollo con il numero 11561

ha superato

il riscontro preventivo amministrativo contabile previsto dalla normativa vigente con esito positivo. Pertanto, è stato registrato ai sensi del D.LGS. N. 123 del 30/06/2011 Visto Ex Art 5 Comma 2 al Numero **881** in data **16/04/2018**.

Data 16/04/2018

Pierfrancesco Salemi